

1

Palermo, 28.X.1974.

Caro Bulferetti,

mi fermavo sulle ultime parole della tua lettera del 21 "Spero vivamente che ti sia resa giustizia finalmente" allorché apprendevo sia del sorteggio dei commissari per il gruppo 20 sia della recensione-fiume di G. Giarrizzo (25 pagine !) sull'"Archivio storico per la Sicilia Orientale" che è tutta una stroncatura della mia edizione critica delle Lettere di Rosalino Pilo. Con chi ce l'ha Giarrizzo dato che io lo conosco appena, e perché mai il n.3 del 1973, che l'aveva, e che risulta "finito di stampare" a maggio 1974, è stato ibernato e solo ora (ottobre) messo in circolazione contemporaneamente ai nomi dei commissari sorteggiati ?

Io naturalmente, appena possibile, risponderò sul piano scientifico a codesto padreterno, ma per il momento voglio fissare una cosa, e voglio che lo sappiano tutti, che anche il più sprovveduto trascrittore di testi si accorge che G. non ha visto direttamente i testi, ma ne tratta con cognizioni di seconda e terza mano.

Vedi, caro Bulferetti, non è facile, alla

...  
mia età e con tutta la mia produzione, restar calmi dinanzi a un atto così proditorio o maniacale. Perché ce l'hanno con me ? O attraverso me con chi ? Né possono dire che io mi impiccio di politica o di tresche perché io me ne sto a lavorare. Vogliono forse fare un processo ai miei ascosi pensieri ? Vogliono superare i più rossi gauleiter di Hitler ? Quale giustizia dunque si profila per me ?

Ma de hoc satis. In tema di mafia mi sembra di campire dalle tue ultime frasi su Lombroso e la mafia di essere d'accordo con te. Però aspetta di leggere....

Anche se in clima di amarezza intanto riceviti un cordiale e grato abbraccio da

SR

Riservato

21.X. 1974

Cari amico,

Ho fatto presente al ministro che il cas. n. 1 è  
scaduto a settembre e che non era stato provveduto a una proroga formale:  
comprendersi in quale stato d'animo mi trovi, perché non reputo corrette  
le proroghe di fatto (e non molto più corrette le altre). Segue per me  
tutta la vita ai Collegi dell'apposito Comitato. Spero proprio di essere libero da  
quest'impegno perché da la presenza di un'organizzazione intesa per la st. d. tecnica  
da molto tempo. Spero molto volentieri le pubblicazioni che mi preannunzi, in particolare  
la trad. italiana della "Storia della Mafia", tanto più che, occupandomi  
del Lombroso, ho constatato quanto poco ho conosciuto (e quanto  
scarsa) gli atti magistrati dell'800 e la storia della cronaca della Mafia mi  
aveva un capitolo importante delle sue vicende.  
Spero vivamente che ti sia resa giustizia, finalmente.

Ti abbraccio

Tuo

by A. Alfieri



Palermo, 18 ottobre 1974.

Caro Bulferetti,

mi permetto riservatamente attirare la tua attenzione su un ricorso che è stato avanzato al Consiglio Superiore avverso la nomina ad incaricato di storia dei trattati nella facoltà di giurisprudenza di Palermo del prof. Giacomo Dentici. Si tratta di un gio-  
vane di vera serietà personale e scientifica, ma quel che va sottolineato è che lo sfacciato ricorrente è un plagiatario, che come tale è già stato denunciato dalla Facoltà alla autorità giudiziaria. Le prove relative affidate alla mia indagine - e nella indagine mi hanno collaborato Federico Curato e Renato Mori - sono inconfutabili.

E' da molto tempo che non ci vediamo, anche perché io, dopo il congresso a Genova dello Istituto, non sono più venuto costì. Colgo l'occasione per informarti, ricordando il tuo affettuoso impegno nei miei confronti in quel concorso di storia del Risorgimento in cui mi fosti giudice - e che è stato poi l'unico al quale mi sono presentato durante la mia carriera di studioso - che partecipo adesso agli attuali

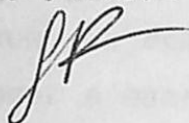


Concorsi per il gruppo 20 (storia del Risorgimento).

Ti mandò a parte qualcosa della mia produzione recente e ,appena apparsa, ti farò avere dall'editore la mia "Storia della Mafia" nella edizione italiana che esce dopo l'opera è stata largamente accolta nelle sue traduzioni all'estero. E' fondata su considerazioni socio - economiche, e anche, per quanto concerne la borghesia, tecnologiche.

Ti sarò grato se mi farai conoscere le finali decisioni relative al Dentici che è giustamente ansioso di poter iniziare le sue lezioni nello incarico affidatogli dalla Facoltà e frattanto ti abbraccio con la più affettuosa cordialità.

Gastano Falsoni



13. VII. 1972

Carissimo,

finò all'autunno p.s. non credo di avere occasione  
di recarmi a Torino, e mi spioce della mancata opportunità in rela-  
zione alla Tua che trovo qui rientrando dalla Lombardia.  
Nelle prossime settimane, finiti qui gli esami, dovrò recarmi a Roma e a Palermo.

Ben lavoro! Mi affettuosamente saluto dal

Tuo

Luigi Salvatorelli.

Affettuosamente saluto

Luigi Salvatorelli.

31.2.192

Caro Felice,

mi addolora assai la funesta notizia. Di Santoro Corbelli anteposto ricordo soltanto, personalmente, una visita da lui fatta a mio padre a Torino verso il 1931, accompagnata da Leone Ginzburg.

Può darsi che abbia avuto notizie me al Centro Folletti (via Fabro, 6 - Torino) e all'Istituto per la storia del movimento di liberazione a Milano.

Ne parlavo con Borri, non più antifascista, e con altri, tutti morti, solo Scacci, che non fu, per quanto so, formalmente antifascista.

Personalmente potrei dirti qualcosa soltanto su quell'incontro, al quale presi solo passivamente parte (perché influenzato e a letto (il che mi fa ricordare che era di questa statura)). Evidentemente era a contatto con i vicini torinesi ed il G.L.

Affettuosi saluti

Luigi Bufarini.



3. II. 1931

Cari miei,

non ho alcuna carica né nella Presidenza né nella  
giunta dell'Istituto né nella giunta Centrale. Escluderei un ricorso  
amministrativo o giuridico, di fatto; di diritto è sempre competente, come voi,  
il Cong. di Stato, ma come è importante? Gli atti dei comizi sono già stati  
approvati; se non previsto contrattualmente il terzo viene per la stampa,  
l'editore è del tutto arbitrio.

Con affettuoso saluto

Bianchi

UNIVERSITÀ DI GENOVA  
ISTITUTO DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA  
E LABORATORIO DI STORIA DELLA SCIENZA  
VIA BALBI, 6  
—

Complimenti vivissimi per il bel volume, così  
nutrito di testi e di erudizione, delle Lettere di Rosalind  
Pelo.

Mi auguro di rivederti in qualche prossima  
occasione e ti saluto cordialmente.

Ruggi Sulferetti.

22. IV. 1972

31. III. 1973

Carissimo,

Ho visto per la prima volta  
a Torino la Tua del 27 dicembre col volume.  
Perdonami dunque il mio silenzio dovuto a es-  
tenti ragioni estranee alla mia volontà. E ora  
perdonami anche Tuo Figlio.  
Carpentieri.

Temo che dei nostri si riparerà tra pa-  
recchio tempo. Certe forze politiche credono di  
alimentare la rivoluzione con la politica



Palermo, 31 gennaio 1971.

Caro Bulferetti,

in via molto confidenziale desidero informarti di quanto segue:

a) dall'aprile 1969 ho consegnato al Vittoriano l'edizione affidatami delle Lettere di Rosalino Pilo (oltre 400 lettere, presumibili 1.000 pagine di stampa compresa la introduzione sulla storia della emigrazione mazziniana dal 1849 al 1860). Un lavoro di 6 anni filati. Nel dicembre 1969 il Segretario Generale si decide a passare il materiale in tipografia dandocene esplicita comunicazione <sup>scritta</sup>. Due giorni dopo il Presidente lo fa ritirare perché una lettera (!) non corrispondeva al testo dell'originale esistente al Vittoriano. Si chiarì, presenti Moscati, Romeo e Valsecchi, che essendo la fotocopia fornitami dal Vittoriano assolutamente illeggibile, io mi ero giovato di una versione della lettera stessa esistente presso la Storia Patria di Palermo, facendone peraltro debita menzione in nota. Da questo momento, ed effettuato subito, ad abundantiam, un ulteriore controllo degli altri documenti, la pubblicazione - ormai da un anno - viene rimandata per difficoltà... non più di merito, ma finanziarie (motivazione che non ha senso alcuno perché evidentemente essa non sussisteva quando il lavoro venne passato alla stampa). Il giuoco non mi piace, e non intendo pertanto lasciarmi ulteriormente disarmare dei miei sacrosanti e sudatissimi titoli di lavoro. E' mia intenzione chiedere che l'argomento della pubblicazione venga posto all'o.d.g del Consiglio di Presidenza del 13 p.v.

Si può ricorrere, volendo, alla Giunta Centrale degli Studi Storici ?

b) la seduta del Consiglio di Presidenza che doveva tenersi statutariamente entro dicembre, ed era stata anche annunciata, non è stata tenuta. E' stata tenuta invece il 16 gennaio e vi siamo stati invitati, in un primo tempo, tutti (compresi i rappresentanti dei Comitati). Poi, contrordine (forse per la sfuggita notizia che io mi proponevo avanzare qualche richiesta di cooptazione), e i rappresentanti dei comitati vengono invitati a

non intervenire perché col 31 dicembre era già scaduto il loro mandato. Risultato: chiamata come membri di diritto Talamo, Della Peruta e Zaghi (ma gli atti del concorso a quella data erano già stati approvati?), e cooptazione di Galasso, Moscati e Tamborra. Lo stesso giorno, a distanza di qualche ora, seduta della Consulta ed elezione dei rappresentanti fra i quali riesco anche io, ma tutti dobbiamo accontentarci di apprendere (e di plaudire) le nomine di cui sopra. La cosa certamente è tutt'altro che democratica, ma giuridicamente è possibile il ricorso alla Giunta Centrale?

Poiché il Consiglio si riunirà sabato 13, se credi di poter rispondere ai miei quesiti, vorrei pregarti di farlo subito, o comunque tempestivamente. Coi migliori saluti e ringraziamenti.

Gaetano Falzone



UNIVERSITÀ DI GENOVA  
ISTITUTO DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA  
E LABORATORIO DI STORIA DELLA SCIENZA  
VIA BALBI, 6

30. XI. 1910

Il Direttore

Caro Amico,

Ti ringrazio della ripo-

luzione. Ma a me interessano i rapporti del  
Coltanero col Frapin e con gli anarchici  
siciliani del tempo.

Spero di rivederti in qualche prossima  
occupazione.

molte cordiali saluti.

Luigi Aulferetti.



UNIVERSITÀ DI GENOVA  
ISTITUTO DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA  
E LABORATORIO DI STORIA DELLA SCIENZA  
VIA BALBI, 6

27. IX. 1968

IL DIRETTORE

Caro Falcone,

parlo del mio meglio, ma i  
richiedenti sono molti.

Si profetizza un corso di storia (generale) e un  
di moderna; naturalmente faccio del mio meglio  
affinché non, possibilmente, affiancati da altri  
o di contemp. o di Riv. . Non abbiamo avuto tanti  
corsi storici come negli ultimi due anni e cioè da  
quando non al C. inf.

Con i più cordiali saluti.

G. S. S. S.

Caro Falcone,

sono in due commissioni anche sufficienti.

Per ora c'è un concorso di Moderna diretto da Urbino, uno di Riepilogamento diretto da Padova, uno di generale diretto da Salerno. Ma è necessario che Maria vada a posto; dopo di che potrebbero anche aggiungersi altri concorsi.

Per le docenze di moderna sono stati disposti Titone, Petrucci, Garzon, Seneca, Morini.

Con i più cordiali saluti e auguri anche  
a tuo gener Tuo

Luigi Buiferelli



Al <sup>re</sup> Prof. Francesco Falcone  
 Università  
 Facoltà di Ingegneria  
 Palermo

PREZZO LIRE 35



4. II. 1970

Il Direttore

Caro Falcone,

però del mio meglio.

Leggerò subito il Tuo critico.

Affettuosi saluti

J. Sulfer

P.S. Ho controllato al Ministero se, come penso, è valida la mia  
tesi che era stata data dalla Commissione: infatti dal Bollettino  
risultava che il Ministero aveva approvato gli Atti.

27 ott. 1969

Il Direttore

Caro Falzone,

al day. inf. si usa esprimere subito quanto  
promesso dagli uffici, salvo casi non urgenti. So che ci attende ancora un  
fiume d'incandidi non trasmessi a luglio e che troveremo l'8 ottobre.  
Scienze politiche dipendono da un altro limitatore, ma escludo d'ins  
stare presso i Collegi; Voi muovete gli uffici e soprattutto il ministro...  
bloccato.

Affettuosi saluti.



26. II. '69

Il Direttore

Carissimo,

il futuro è nelle previsioni di fine e il mio spirito  
profetico è molto, come dicevano gli antichi, alla presenza del popolo. Posso quindi  
dire: soltanto che, al Cong. nap., ho fatto parlare dieci corsi di storia  
(Storia, St. mod., St. riv., St. d. Querc., St. dottr. pol., St. econ.,  
St. Trente, Storia del. ital., Archeol. e st. d. archivi, St. d. Indipen.)  
nella speranza di richiamare 30 studiosi meritevoli (peraltro - o per fortuna -  
ce n'è molti di più).

Un affettuoso saluto

Salfenti



ISTITUTO  
PER LA  
STORIA DEL RISORGIMENTO

COMITATO DI TORINO  
Palazzo Carignano

TORINO, 2. X. '64

N. Prot. \_\_\_\_\_

Caro Amico,

Per l'8 e il 10 conto di trovarmi a  
fenna, dove potrei cercarvi, se creti, in via Balbi, 6, Istituto  
di storia moderna, tel. 243692.

Cordiali saluti

Luigi Bufquelt

UNIVERSITÀ DI GENOVA  
ISTITUTO DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA  
E LABORATORIO DI STORIA DELLA SCIENZA  
VIA BALBI, 6

6/VII / '68

Il Direttore

Caro Amico,

ho preso nota e farò del mio

meglio.

Ricordami al tuo Genaro.

Con i più cordiali saluti.

Luigi Balzeretti

Palermo. Facoltà di Magistero  
30 giugno 1968.

Caro Bulferetti,

mi permetto esporti un mio desiderio: quello di far parte, per la prossima sessione, di una commissione per la assegnazione di Libere Docenze (preferibilmente Storia del Risorgimento).

Ho la LD dal 1951, ma forse per il fatto che non ho mai sollecitato una utilizzazione del genere, non sono stato mai inserito in Commissioni. Sotto questo riguardo forse detengo un primato nazionale. Col tuo aiuto adesso conto di... perderlo.

Ti prego tenere presente che non potrei venire utilizzato per la commissione di Storia Moderna perché mio genero Pippo Tricoli, che come saprai ha ritenuto di non presentarsi alla decorsa sessione di esami, adesso non mancherà di presentarsi alla prossima.

Certo del tuo amichevole interessamento, ti porgo i migliori e più grati saluti.

*7 Bulferetti*  
